

COMUNE DI PISOGNE

(Provincia di Brescia)

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO

Sommario

1.	- DISCIPLINA DEL REGOLAMENTO E DIVIETI.....	3
1.1	- INQUADRAMENTO GENERALE.....	3
1.2	- DIVIETI.....	3
2.	- RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO.....	3
3.	- MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI	4
3.1	- MODALITÀ GENERALI DI RIPRISTINO E DI RETTIFICA	5
3.2	- RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO	5
3.3	- MODALITÀ SPECIFICHE PER IL RIPRISTINO E LA RETTIFICA	6
3.3.1	- RIPRISTINI ESEGUITI SU STRADA BITUMATA	6
3.3.2	- RIPRISTINI ESEGUITI SU STRADA STERRATA	7
3.3.3	- RIPRISTINI ESEGUITI SU TAPPETI ERBOSI	7
3.3.4	- RIPRISTINI ESEGUITI SU MARCIAPIEDE BITUMATO	7
3.3.5	- PER RIPRISTINI SU MARCIAPIEDE IN TERRA.....	8
3.3.6	- RIPRISTINI SU SELCIATO (PORFIDO ED ACCIOTOLATO)	8
3.3.7	- RIPRISTINI SU PAVIMENTAZIONE IN MATERIALE LAPIDEO	8
4.	- INTERVENTI DURANTE LA STAGIONE INVERNALE	9
5.	- ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI DELLA SEDE STRADALE	9
6.	- PERCORRENZE SOTTERRANEE	9
7.	- INTERVENTI URGENTI DI RIPARAZIONE	10
8.	- VIOLAZIONE E SANZIONI.....	11
9.	- DISPOSIZIONI FINALI	11

1. - DISCIPLINA DEL REGOLAMENTO E DIVIETI

1.1 - INQUADRAMENTO GENERALE

1. Il presente Regolamento disciplina gli interventi, effettuati da altri enti o da privati, sulle proprietà pubbliche o interessate da pubblico transito volti alla realizzazione di allacciamenti alle reti pubbliche o di servizi pubblici nonché tutti gli interventi interessanti la manomissione e il successivo ripristino del suolo pubblico; il regolamento è emanato nell'ambito dell'autonomia comunale di cui agli artt. 117 sesto comma, secondo periodo e 118, commi primo e secondo della Costituzione, e degli articoli 3, comma 4 e 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di disciplinare le modalità, i limiti e le procedure per l'esecuzione di qualsiasi tipo di intervento che comporti l'uso e/o la manomissione della rete stradale comunale. Il presente Regolamento attua altresì le previsioni normative di economicità, efficacia ed efficienza nell'ambito dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione e si ispira ai principi desumibili dal diritto comunitario vigente nell'ordinamento.
2. Le opere oggetto dell'autorizzazione dovranno essere ultimate nel termine di giorni 180 (centottanta) naturali consecutivi, a decorrere dalla data di rilascio della relativa autorizzazione, salvo eventuali proroghe autorizzate. I lavori, di norma, non potranno essere eseguiti di sabato, domenica e durante i giorni festivi, salve eventuali deroghe contenute nelle autorizzazioni e fatta eccezione per gli interventi urgenti di riparazione.

1.2 - DIVIETI

1. È proibito manomettere il suolo pubblico per affiggere pali e simili per assiti, ponti per fabbricare ecc., devono questi invece appoggiare su adatte banchine di legno.
2. È altresì proibito effettuare qualsiasi intervento di manomissione del suolo pubblico o di suolo interessato al pubblico transito senza la necessaria autorizzazione rilasciata dal Responsabile dell'area servizi tecnici e di gestione del territorio che avrà la facoltà di richiedere, a suo insindacabile giudizio, il parere del Comando di Polizia Municipale.
3. È vietato smobilitare il cantiere dopo la manomissione del suolo pubblico senza aver provveduto, secondo le modalità esecutive del presente regolamento, ad aver effettuato gli interventi di ripristino. Il committente è responsabile in solido con la ditta esecutrice di eventuali danni provocati per la rimozione delle segnalazioni e delimitazioni del cantiere senza aver eseguito a regola d'arte il ripristino della sede stradale o del suolo pubblico.

2. - RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

1. Prima dell'inizio dei lavori il concessionario dovrà presentare apposita richiesta per la manomissione del suolo pubblico indicando il luogo dove deve essere effettuato l'intervento, la superficie interessata, i nominativi ed i rispettivi numeri telefonici ai quali poterli reperire in caso di necessità, del direttore lavori e del responsabile della ditta esecutrice e le date di inizio e fine lavori.
2. È obbligo del richiedente contattare gli enti gestori delle reti per l'individuazione di reti tecnologiche comunali nella zona interessata dagli scavi. A tal fine l'ufficio tecnico metterà a disposizione dei cittadini le planimetrie dei tracciati delle reti pubbliche con gli elaborati in formato digitale che saranno forniti dagli enti gestori.
3. L'ufficio preposto al rilascio dell'autorizzazione per la manomissione del suolo pubblico potrà richiedere, a garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento, un deposito cauzionale provvisorio il cui importo sarà commisurato all'importo delle opere da eseguire e, per le opere il cui importo di rettifica sia superiore a 750 Euro, comunque non potrà essere inferiore a:
 - € 500,00 per i lavori in attraversamento che interessino metà carreggiata;

- € 1.000,00 per i lavori in attraversamento interessino l'intera carreggiata;
 - € 800,00 per i lavori in percorrenza ogni 10 metri di scavo.
4. Il deposito cauzionale dovrà essere versato presso la Tesoreria Comunale, e la ricevuta di avvenuto deposito dovrà essere consegnata presso l'Ufficio Tecnico al momento del rilascio dell'autorizzazione; per i gestori di servizi a rete tale cauzione potrà essere sostituita da fidejussione rinnovabile annualmente di importo pari ad € 5.000,00.
 5. Qualora necessaria per l'esecuzione delle opere il richiedente dovrà presentare apposita richiesta, presso il comando di Polizia Locale, per l'emissione dell'ordinanza per la regolamentazione del traffico e seguire prescrizioni dello stesso Comando in ordine alla segnaletica ed alle deviazioni sui percorsi alternativi.
 6. Qualora gli interventi di manomissione interessassero in qualsiasi modo strade, manufatti, reti tecnologiche di proprietà di altri enti o di terzi, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuta l'autorizzazione o nulla osta degli enti e/o terzi comunque interessati.
 7. In mancanza delle comunicazioni delle date di inizio e fine lavori, queste si intendono decorrenti, per *l'inizio lavori, dalla data di rilascio dell'autorizzazione, e per la fine dei lavori, decorsi 180 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di rilascio dell'autorizzazione.*

3. - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

1. Durante l'esecuzione dei lavori autorizzati è vietato:
 - interrompere e comunque ostacolare il transito veicolare e pedonale lungo la strada, salva specifica ordinanza regolamentare;
 - lasciare sul piano viabile materiali, attrezzi, ecc.;
 - ostacolare il libero deflusso delle acque e delle reti di drenaggio delle stesse;
 - ostruire gli accessi carrai e pedonali: è necessario mantenerli disponibili nel rispetto delle norme di sicurezza;
2. In tutti i casi è obbligo della ditta esecutrice di assicurare il transito ai mezzi di soccorso e dei servizi di pubblica utilità. La ditta responsabile dei lavori adotterà ogni accorgimento atto a limitare il più possibile i disagi alla circolazione stradale ed all'utenza in genere.
3. Il materiale di scavo dovrà essere TOTALMENTE ED IMMEDIATAMENTE allontanato dal cantiere poiché non sarà ammesso il suo riutilizzo, detto materiale verrà trasportato a discarica o comunque in luogo idoneo nel rispetto di ogni norma vigente in materia.
4. In ogni caso, la ditta dovrà provvedere a tutte le opere di difesa degli scavi comprese le segnalazioni diurne e notturne degli stessi, allo scopo di evitare pericoli per la pubblica incolumità. Essa sarà sempre responsabile di ogni danno a persone o a cose che potesse derivare a chiunque in conseguenza di lavori, restando al riguardo completamente sollevati il Comune e i suoi funzionari;
5. A protezione dei lavori dovranno essere collocati e mantenuti in numero sufficiente e conformi alle disposizioni vigenti i cartelli, barriere, ripari, cavalletti, fanali a luce rossa, dispositivi a luce riflessa, segnali verniciature a strisce oblique, ecc. La responsabilità civile e penale per eventuali danni recati a terzi conseguentemente ai lavori od alla inadeguata protezione degli stessi è a carico del concessionario. Devono sempre essere mantenuti liberi e sicuri gli accessi ai fondi e fabbricati laterali.
6. La Ditta intestataria dell'autorizzazione dovrà provvedere al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente danneggiata o rimossa per l'esecuzione delle opere, entro 24 ore dalla rimozione in maniera provvisoria, rimanendo l'obbligo del ripristino a regola d'arte una volta terminati i lavori.
7. Se durante le opere si rendesse necessario lo spostamento della segnaletica verticale la ditta dovrà provvedere a propria cura e spese, in accordo con il comando di Polizia Municipale, ad una diversa dislocazione, e purché la stessa sia visibile e conforme alla vigente codice della strada;

3.1 - MODALITÀ GENERALI DI RIPRISTINO E DI RETTIFICA

1. Tutti gli interventi di ripristino devono essere effettuati a regola d'arte, ovvero non devono presentare avvallamenti una volta decorso il periodo di 12 mesi dalla fine dell'intervento.
2. Pertanto tutti i ripristini, eseguiti secondo le operazioni descritte nel presente articolo devono essere verificati e rettificati decorso il periodo indicato al comma precedente.
3. È fatto carico ed obbligo al titolare delle opere di mantenere perfettamente livellato il tratto di suolo manomesso, onde evitare pericolo al transito, sollevando da qualsiasi eventuale responsabilità il Comune. Durante l'intera durata dei lavori il Concessionario dovrà provvedere ai ripari ed alle segnalazioni luminose atte a garantire pubblica incolumità.
4. È fatto obbligo di stendere sopra gli impianti sotterranei, un nastro segnalatore plastificato di colore adeguato (nel rispetto delle convenzioni internazionali), in asse agli impianti stessi, a metà tra l'estradosso del condotto ed il piano viabile, allo scopo di segnalare la presenza delle tubazioni. Detto nastro dovrà essere di materiale plastico pigmentato, resistente alle operazioni d'interramento, alle deformazioni da assestamento e compattazione del terreno, agli agenti chimici, pertanto non degradabile nel tempo.
5. La profondità minima a cui debbono essere collocate le tubazioni ed i cavi dovrà essere rispettosa delle normative di settore, salvo prescrizioni che l'Ufficio Tecnico si riserva di stabilire di volta in volta.
6. Ove lungo le condutture siano da installarsi camerette, pozzetti d'ispezione o di manovra, non dovranno in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze. Il profilo stradale, in corrispondenza del sigillo posto a copertura, dovrà risultare, ad opera finita, perfettamente piano nel rispetto delle preesistenti pendenze trasversali e longitudinali. Tutti i chiusini dovranno essere realizzati in ghisa o altro materiale conforme alla normativa vigente, di classe D400 (carico di rottura KN 400) e nel caso di griglie classe C250 (carico di rottura KN 250), secondo la normativa europea UNI-EN-124 e riportare una marcatura leggibile e durevole indicante le norme UNI-EN-124 e la classe B125 (per i marciapiedi dove non sia previsto il transito carrabile) D400 al centro della strada o C250 ai margini stradali.
7. Le griglie i chiusini e relativi pozzetti, mantenuti a cura e spese del Concessionario, dovranno essere a perfetta quota della superficie stradale, e sue pertinenze, anche in conseguenza di modifiche della livelletta stradale che il Comune dovesse in qualsiasi momento effettuare, provvedendo, a sua cura e spese, entro 15 giorni dal preavviso, dato anche tramite fax o preferibilmente via PEC, dagli Uffici del Comune, al loro riposizionamento (sopralzo od abbassamento) nel rispetto delle nuove quote stradali e della sagoma trasversale della carreggiata.
8. L'inizio di ogni lavoro di manomissione suolo pubblico sarà preceduta dalla regolare delimitazione del relativo cantiere con particolare riferimento alle norme di cui all'art. 21 del D.L. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i. e gli artt. dal n. 30 al n. 43 del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione (D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i.) Per situazioni particolari bisognerà attenersi alle prescrizioni impartite dal comando di Polizia Locale.
9. Il Concessionario, dovrà provvedere al ripristino della superficie manomessa **entro e non oltre 72 ore** dalla posa del manufatto. Successivamente all'assestamento dello scavo, e comunque non oltre **10-15 giorni** dalla fine dei lavori, dovrà essere realizzato il ripristino definitivo che dovrà risultare perfettamente piano, nel rispetto delle esistenti pendenze longitudinali e trasversali della carreggiata.

3.2 - RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO

1. Fino al completamento dei lavori, in caso di avvallamenti o deformazioni il Concessionario ha l'obbligo di effettuare a sua cura e spese i necessari interventi per assicurare il continuo

mantenimento della sagoma stradale. Prima di procedere al rifacimento della segnaletica orizzontale definitiva (bianca) manomessa, il Concessionario dovrà provvedere alla rimozione dell'eventuale segnaletica provvisoria di cantiere (gialla), mediante leggera fresatura. Dovrà poi essere ripristinata immediatamente la segnaletica stradale orizzontale con le stesse caratteristiche di quella esistente e dovrà essere installata la segnaletica verticale e/o complementare eventualmente rimossa o danneggiata durante i lavori.

2. Nel caso di mancata ottemperanza alle suddette prescrizioni, ferma restando l'intera responsabilità del Concessionario per ogni e qualsiasi danno che avesse a derivarne, il Comune si riserva il diritto di attuare essa stessa gli interventi del caso, a tutte spese del concessionario, detraendo le somme spese dalla cauzione depositata.
3. Lo svincolo della cauzione prestata a garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento verrà effettuato non prima di giorni 90 (novanta giorni) dal completamento delle opere, su richiesta del Concessionario, e solo dopo che l'Ufficio Tecnico avrà verificato il corretto adempimento degli obblighi e delle prescrizioni indicate nell'autorizzazione. Il Comune si riserva il diritto di attuare gli interventi non realizzati o comunque non eseguiti a regola d'arte, trattenendo le spese sostenute dalla cauzione prestata a garanzia e, se insufficiente, chiedendo il versamento della differenza.

3.3 - MODALITÀ SPECIFICHE PER IL RIPRISTINO E LA RETTIFICA

1. Per la manomissione del suolo pubblico sono previsti, come indicato in precedenza, due interventi:
 - il **ripristino**;
 - la **rettifica**.
2. Il **ripristino** deve essere sempre effettuato dalla ditta esecutrice (incaricata dall'ente gestore delle reti pubblico o dal privato) con le modalità del presente regolamento;
3. La **rettifica** non potrà essere effettuata dalla ditta esecutrice se il committente è un privato. In tal caso è dovuto l'**onere di rettifica** da versare all'atto dell'autorizzazione che viene incassato dal Comune per l'esecuzione delle relative opere decorso il periodo di assestamento del sottofondo.
4. La rettifica dovrà essere eseguita dalla ditta incaricata dall'ente gestore a seguito dell'autorizzazione dell'Ufficio tecnico Comunale anche rilasciata in forma cumulativa come previsto all'art. 8, sempreché l'ente gestore non si avvalga di tale facoltà e provveda al pagamento dell'onere di rettifica determinato secondo i prezzi stabiliti come all'art. 8.

3.3.1 - RIPRISTINI ESEGUITI SU STRADA BITUMATA

5. Per scavi eseguiti su strada bituminata si dovranno eseguire le seguenti operazioni:
 - Taglio del manto bitumato con disco a macchina onde evitare il sollevamento di parti dello stesso non direttamente interessate;
 - Allontanamento dal cantiere di tutto il materiale scavato;
 - Rientro a strati successivi di spessore non superiore a cm 50 bagnati e compressi con mezzo meccanico, eseguito con nuovo ed idoneo materiale di cava miscelato;
 - Sopra la massicciata stradale dovrà essere steso uno strato dello spessore compreso minimo di cm 8,00 di binder bituminoso: dove tale fosse di spessore superiore, il ripristino dovrà avere maggiore spessore;
 - Dopo un periodo di 10 – 15 giorni dovrà essere steso il tappeto di usura dello spessore minimo compreso di cm 3,00 dove il tappeto esistente fosse di spessore maggiore il ripristino dovrà essere uguale (lo spessore si intende compreso). Prima di procedere alla stesa dei tappetino bituminoso si dovrà eseguire una idonea fresatura a freddo dell'area maggiorata in entrambi i lati di cm 100. La profondità della fresatura non inferiore a cm 3,00 dovrà essere tale da ottenere dopo la stesa d'usura una superficie complementare con quella esistente ai lati e la stessa quota della sede stradale non interessato dallo scavo.
6. Prima della stesa del tappeto d'usura si dovrà provvedere ad effettuare la spruzzatura della superficie fresata con emulsione bituminosa.

7. L'operazione di rettifica del ripristino consiste nella fresatura o scarifica di una porzione di tappeto pari alle dimensioni aumentate di cm 100 per parte (50 cm per lato), con un minimo di 250 cm di dimensioni per lato, e alla successiva stesa del tappeto di usura senza che rimangano, a rullatura conclusa, avvallamenti, sormonti o fessure tra le pavimentazioni.
8. Per strade asfaltate con lastricato laterale si dovrà provvedere alla scarifica della pavimentazione esistente per l'intera carreggiata ed al suo rifacimento ad una quota inferiore di cm. 1,00 dal piano del lastricato. Si dovrà inoltre provvedere al lievo e riposa in quota di tutto il lastricato medesimo.
9. Qualora le tubazioni od i cavi dovessero venire posati in corrispondenza di cordonature di marciapiedi o di aiuole, le cordonature stesse dovranno venire sistemate accuratamente mediante sostituzione degli eventuali cordoli danneggiati, e rimessa in quota di tutti i rimanenti.

3.3.2 - RIPRISTINI ESEGUITI SU STRADA STERRATA

1. Per scavi eseguiti su strada sterrata o in terra battuta si dovranno eseguire le seguenti operazioni:
 - Lo scavo deve essere eseguito con la diligente cura;
 - Il reinterro dovrà essere effettuato a strati successivi di spessore non superiore a cm 50 bagnati e compressi con mezzo meccanico, eseguito con nuovo ed idoneo materiale di cava miscelato;
 - L'ultimo strato di cm 30,00 dovrà essere formato a strati di ghiaia da cm 10,00 per volta. I primi strati dovranno essere bagnati e compressi meccanicamente e l'ultimo strato dovrà essere rullato adeguatamente con compressore stradale.
2. L'operazione di rettifica del ripristino consiste nell'aggiunta di ghiaia sulla superficie dell'intervento.

3.3.3 - RIPRISTINI ESEGUITI SU TAPPETI ERBOSI

1. Qualora l'intervento su suolo interessasse superfici erbosi o piantumate con diverse essenze arboree, si dovrà provvedere, all'accurato lievo delle zone in corrispondenza dell'area dei lavori ed il loro ricollocamento ad opere ultimate.
2. Qualora non fossero possibile tale metodo, si dovrà provvedere al ripristino del tappeto erboso e delle essenze arboree mediante apposita semina e successivo innaffiamento sino ad attecchimento delle essenze eventualmente sostituite o integrate.
3. L'operazione di rettifica prevede la sostituzione delle essenze non attecchite e la semina sostitutiva o integrativa del tappeto erboso non perfettamente ripristinato.

3.3.4 - RIPRISTINI ESEGUITI SU MARCIAPIEDE BITUMATO

1. Per gli interventi su marciapiedi bitumati si dovranno eseguire le seguenti operazioni:
 - Lo scavo deve essere eseguito con la diligente cura senza danneggiare possibilmente l'area circostante, cordoli griglie, idranti segnaletica verticale ed eventuali opere di arredo urbani fisse come fioriere ecc...;
 - Il reinterro dovrà essere effettuato a strati successivi di spessore non superiore a cm 50 bagnati e compressi con mezzo meccanico, eseguito con nuovo ed idoneo materiale di cava miscelato;
 - Dovrà inoltre essere realizzato un massetto di calcestruzzo (a 250 kg di cemento per mc di impasto) di spessore medio di cm.10.00;
 - Dovrà essere realizzato un sovrastante strato di tappeto bituminoso di spessore minimo pari a cm. 2,00 da estendersi sull'intera larghezza del marciapiede, qualora questo abbia una larghezza inferiore a ml. 2,50 per marciapiede di larghezza superiore, il sormonto dovrà essere di cm. 50,00 sul verso il listello, mentre sull'altro lato esso dovrà essere esteso sino contro il fabbricato o la recinzione privata, si da evitare ristagno di acque in tali zone.
2. La rettifica dovrà essere effettuata come nel caso dei ripristini della sede stradale bitumata.

3.3.5 - PER RIPRISTINI SU MARCIAPIDE IN TERRA

1. Per gli interventi su marciapiedi in terra si dovranno eseguire le seguenti operazioni:
 - Lo scavo deve essere eseguito con la diligente cura senza danneggiare possibilmente l'area circostante, cordoli griglie, idranti segnaletica verticale ed eventuali opere di arredo urbani fisse come fioriere ecc...;
 - Il reinterro dovrà essere effettuato a strati successivi di spessore non superiore a cm 50 bagnati e compressi con mezzo meccanico, eseguito con nuovo ed idoneo materiale di cava miscelato;
 - L'ultimo strato di spesso non inferiore a cm 10,00 dovrà essere realizzato con pietrischetto misto di cava e dovrà essere rullato e compresso con mezzo meccanico.
2. L'operazione di rettifica del ripristino consiste nell'aggiunta di ghiaia sulla superficie dell'intervento.

3.3.6 - RIPRISTINI SU SELCIATO (PORFIDO ED ACCIOTOLATO)

1. Per gli interventi su superfici selciate si dovranno eseguire le seguenti operazioni:
 - Lo scavo deve essere eseguito con la diligente cura senza danneggiare possibilmente l'area circostante, cordoli griglie, idranti segnaletica verticale ed eventuali opere di arredo urbani fisse come fioriere ecc...;
 - Il reinterro dovrà essere effettuato a strati successivi di spessore non superiore a cm 50 bagnati e compressi con mezzo meccanico, eseguito con nuovo ed idoneo materiale di cava miscelato;
 - L'ultimo dovrà essere realizzato con Selciato appoggiante sul letto di sabbia di cm. 8/10,00 e battuto con mazzranga. I lavori di scavo e ripristino devono essere contenuti in tratte lunghe max ml.100,00.
2. L'operazione di rettifica del ripristino consiste nel sollevamento del selciato e il successivo riposizionamento una volta integrato e livellato il materiale sottostante.

3.3.7 - RIPRISTINI SU PAVIMENTAZIONE IN MATERIALE LAPIDEO

1. Per gli interventi su superfici in lastre di porfido o altro materiale lapideo, si dovranno eseguire le seguenti operazioni:
 - Lo scavo deve essere eseguito con la diligente cura senza danneggiare possibilmente l'area circostante, cordoli griglie, idranti segnaletica verticale ed eventuali opere di arredo urbani fisse come fioriere ecc...;
 - Il reinterro dovrà essere effettuato a strati successivi di spessore non superiore a cm 50 bagnati e compressi con mezzo meccanico, eseguito con nuovo ed idoneo materiale di cava miscelato;
 - Caldana su calcestruzzo di cemento, impasto q.li 2,50/mc, spessore cm. 20,00;
 - Posa di porfido o altro materiale lapideo, a seconda della pavimentazione esistente, appoggiato sul letto di sabbia di cm. 8/10,00 battuto con mazzaranga da estendersi su tutta la larghezza della sede stradale e con superiore sigillatura con bitume a caldo.
2. L'operazione di rettifica del ripristino consiste nel sollevamento delle lastre in porfido o in materiale lapideo e il successivo riposizionamento una volta integrato e livellato il materiale sottostante.
3. Prima dello scavo si dovrà provvedere alla rimozione del porfido o dei ciottoli e degli eventuali elementi di completamento (cordoli, scivoli, dardini, piastre o altro), all'accatastamento ed alla custodia degli stessi.
4. Nel caso di pavimentazione con platea di sottofondo, dovrà essere demolito il sottofondo in calcestruzzo per una larghezza di minimo 25 cm per lato maggiore alla sezione di scavo per consentire il raccordo con la rete metallica della soletta preesistente. Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con materiale arido (ghiaia e/o misto stabilizzato) ben costipato, steso in successivi strati dello spessore massimo di cm. 40 e compattati singolarmente.

5. Il sottofondo in calcestruzzo, di supporto al piano di posa del porfido o dell'acciottolato, dovrà essere armato con rete elettrosaldata, sovrapposta alla esistente, lasciata come ripresa. Nel caso di acciottolato o di porfido posato su sottofondo in terra battuta, il ripristino dovrà essere eseguito sull'intera sede stradale o marciapiede, salve diverse indicazioni dell'Ufficio Tecnico.
6. Il ripristino dovrà essere eseguito ad opera d'arte rispettando le caratteristiche della pavimentazione esistente, ripristinando cordoli, scivoli e quant'altro rimosso. L'Ufficio Tecnico Comunale potrà proporre modifiche dei profili nei casi in cui ritenga di migliorare l'abbattimento delle barriere architettoniche.
7. Ad assestamento del riempimento avvenuto dovrà essere eseguita la rimozione del materiale del riempimento di scarifica di cm. 25 per la realizzazione del sottofondo in calcestruzzo, di supporto al piano di posa dei masselli, con calcestruzzo Rck 25, dello spessore minimo di cm 10, armato con rete elettrosaldata diam. 5/8 maglie 15/15 o equivalenti. La posa dei masselli dovrà essere eseguita con personale specializzato in modo da assicurare il ripristino a regola d'arte. L'eventuale assestamento della pavimentazione è a carico del Concessionario.

4. - INTERVENTI DURANTE LA STAGIONE INVERNALE

1. Durante il periodo invernale è possibile eseguire la fresatura a freddo o il taglio continuo della zona interessata dallo scavo e stendere, entro le successive 72 ore, lo strato di collegamento, previa spruzzatura di emulsione bituminosa, sull'intera superficie dello scavo, in modo che, ad opera ultimata, risulti un nastro continuo, regolare e perfettamente in quota con l'esistente pavimentazione stradale ed avente uno degli assi parallelo all'asse stradale.
2. Non appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno, **la sigillatura dovrà poi essere rimossa** e si dovrà procedere, previo accordo con l'Ufficio Tecnico, al ripristino del corpo stradale secondo le prescrizioni contenute nell'autorizzazione e/o nel presente disciplinare.

5. - ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI DELLA SEDE STRADALE

1. Lo scavo a cielo aperto sarà realizzato su metà larghezza stradale per volta e con regolamentazioni del transito a senso unico alternato, **previa specifica ordinanza** ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del Codice della strada (D. Lvo n. 285 del 30.04.1992 e s.m.i.).
2. Gli scavi saranno eseguiti nelle forme e con le modalità atte ad assicurare la stabilità delle pareti, tenuto conto, anche, della presenza del traffico, che non dovrà essere interrotto, ma solamente deviato, mediante la posa in opera di regolamentare segnaletica stradale di cantiere, e convenientemente allontanato dal ciglio dello scavo, a cura, spese e responsabilità del Concessionario.
3. Il Concessionario, prima di procedere allo scavo, dovrà provvedere al taglio continuo dell'intera sovrastruttura stradale lungo entrambi i bordi dello stesso mediante lama, o in alternativa alla fresatura a freddo. Successivamente alla posa del manufatto, il Concessionario procederà al ripristino del corpo come indicato nei punti precedenti.

6. - PERCORRENZE SOTTERRANEE

1. Lo scavo verrà eseguito per tratti di lunghezza non superiore a m. 50 e dovrà comunque essere interrato in giornata, il tutto al fine di consentire l'esecuzione dell'intervento in piena sicurezza e con il minor disagio possibile per il traffico stradale. In ogni caso potrà essere stabilita una diversa lunghezza della tratta di scavo dal personale dell'Ufficio Tecnico, in ragione della natura del terreno, delle esigenze del pubblico transito, delle necessità organizzative del cantiere; prima di iniziare lo scavo della tratta successiva, la precedente dovrà essere interamente interrata.
2. Gli scavi saranno eseguiti nelle forme e con le modalità atte ad assicurare la stabilità delle pareti, tenuto conto, anche, della presenza del traffico, che non dovrà essere interrotto, ma solamente deviato, mediante la posa in opera di regolamentare segnaletica stradale di cantiere, e

convenientemente allontanato dal ciglio dello scavo, a cura, spese e responsabilità del Concessionario. Il Concessionario, prima di procedere allo scavo, dovrà provvedere al taglio continuo dell'intera sovrastruttura stradale lungo entrambi i bordi dello stesso mediante lama, o in alternativa alla fresatura a freddo. Successivamente alla posa del manufatto il Concessionario procederà al ripristino del corpo stradale come indicato ai punti precedenti:

7. - INTERVENTI URGENTI DI RIPARAZIONE

1. Le prescrizioni che seguono, riguardano UNICAMENTE gli interventi che rivestono carattere di **assoluta ed inderogabile urgenza, tali da dover essere realizzati nell'arco di 48 ore come previsto dall'art. 30, comma 7, del regolamento del Codice della Strada, D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 e s.m.i., solamente ed esclusivamente su impianti e derivazioni esistenti**, restando quindi escluse le realizzazioni di nuove opere (nuovi allacciamenti, derivazioni, nonché sostituzione o potenziamento degli impianti esistenti, ecc.) la cui esecuzione è subordinata all'invio della relativa richiesta secondo le normali procedure ed all'ottenimento della necessaria autorizzazione comunale. Si sottolinea che nel caso si riscontrasse l'esecuzione di interventi non rientranti nel presente titolo, in attuazione alle norme del Codice della Strada, D.Lvo n. 285 del 30.04.1992 e s.m.i., si procederà ad applicare le sanzioni previste dall'art. 21 commi 4 e 5.
2. Le riparazioni di impianti in esercizio, che rivestano carattere d'urgenza e che **comportino la manomissione del corpo stradale**, potranno essere prontamente attuate dai richiedenti previa comunicazione scritta consegnata all'Ufficio Tecnico o inviata via fax o preferibilmente via PEC allo stesso ufficio. La comunicazione dovrà indicare il nome del richiedente, la data dell'intervento, i dati dell'impresa incaricata dei lavori, la descrizione e la localizzazione dell'intervento. La copia della comunicazione dovrà essere costantemente custodita in cantiere per essere esibita, su richiesta, al personale preposto alla sorveglianza stradale ed al personale tecnico del Comune, onde non incorrere nelle sanzioni previste dal Nuovo Codice della Strada (D.Lvo n. 285/1992 e s.m.i.). Alla comunicazione dovranno essere allegate le ricevute di n. 2 distinti versamenti:
 - La ricevuta del versamento del deposito cauzionale;
 - La ricevuta del versamento delle spese di istruttoria.
3. Sono esentati dal versamento del deposito cauzionale le società e gli Enti gestori di servizi pubblici ai quali il Comune abbia consentito di prestare un deposito cauzionale unico, valido per tutti gli interventi realizzati nell'arco temporale stabilito e sempreché il deposito sia validamente costituito ed operante al momento dell'intervento, nonché le Società e gli Enti gestori di servizi pubblici per i quali il Comune, sulla base di specifiche convenzioni, ne abbia previsto espressamente l'esonero.
4. Per le riparazioni urgenti di impianti in genere, che **non richiedano la manomissione del corpo stradale o l'occupazione del suolo comunale**, sarà consentito il pronto intervento con la semplice comunicazione scritta all'Ufficio Tecnico, anche via fax o preferibilmente via PEC, fermo restando sempre ed in ogni caso l'obbligo per il Concessionario di predisporre la regolamentare segnaletica ed i ripari necessari per assicurare la pubblica incolumità.
5. Gli scavi saranno eseguiti nelle forme e con le modalità atte ad assicurare la stabilità delle pareti, tenuto conto, anche, della presenza del traffico, che non dovrà essere interrotto, ma solamente deviato, mediante la posa in opera di regolamentare segnaletica stradale di cantiere, convenientemente allontanato dal ciglio dello scavo, a cura, spese e responsabilità del Concessionario. Il Concessionario prima di procedere allo scavo dovrà provvedere al taglio continuo dell'intera sovrastruttura stradale lungo entrambi i bordi dello stesso mediante lama, in alternativa alla fresatura a freddo. Dopo l'intervento urgente di riparazione dell'impianto, il Concessionario procederà al ripristino del corpo stradale nel rispetto delle prescrizioni di cui ai capitoli precedenti.

6. Nel caso in cui le ricevute dei versamenti indicati in precedenza non fossero allegare alla comunicazione per le relative riparazioni urgenti, l'ufficio tecnico del Comune provvederà al recupero delle relative somme dovute, oltre a quanto previsto per il c.d. oneri di rettifica.
7. Nel caso di mancata ottemperanza alle suddette prescrizioni, fermo restando l'intera responsabilità del Concessionario per ogni e qualsiasi danno che avesse a derivarne, il Comune si riserva il diritto di attuare esso stesso gli interventi del caso, a tutte le spese del Concessionario.

8. - VIOLAZIONE E SANZIONI

1. Per le violazioni ai disposti del presente regolamento si applicano le sanzioni previste dal D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione (D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i.).
2. Sono comunque fatte salve le eventuali azioni penali nei casi previsti dalle norme in materia.

9. - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per gli enti gestori dei pubblici servizi sarà ammesso il rilascio di autorizzazione cumulativa per tutti gli interventi di manomissione del suolo pubblico da realizzare per urgenze o per allacciamento ai pubblici servizi. In tal caso l'ente gestore rimarrà responsabile dell'area oggetto di manomissione sino all'esecuzione a regola d'arte dell'operazione di rettifica a cura e spese dello stesso gestore. Per il rilascio della suddetta autorizzazione cumulativa non è necessario il deposito cauzionale di cui all'art. 2.
2. I valori per l'applicazione dell'onere di rettifica sono calcolati periodicamente dal Responsabile dell'Area Tecnica ed assunti con provvedimento dello stesso Responsabile, in base ai prezzi correnti (anche in riferimento ai prezziari della Provincia di Brescia) e alle valutazioni tecniche relative all'entità degli interventi stessi.
3. Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione e previa pubblicazione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi.